

Repubblica Italiana
Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

MILANO — MARTEDÌ, 26 GIUGNO 2001
1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL N. 26

SOMMARIO

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 GIUGNO 2001 - N. 7/4859 [4.1.0]
Approvazione del documento «Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 102/90. Anno 2000», ex art. 10 della legge 2 maggio 1990 n. 102, relativa alla ricostruzione della Valtellina e di altre zone colpite da avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987

D.G.R. 1 GIUGNO 2001 - N. 7/4859

Approvazione del documento «Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 102/90. Anno 2000», ex art. 10 della legge 2 maggio 1990 n. 102, relativa alla ricostruzione della Valtellina e di altre zone colpite da avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto 1987

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 102 recante «Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»;

Viste le deliberazioni del Consiglio Regionale n. V/376 del 3 dicembre 1991 e n. V/508 del 19 marzo 1992, con cui sono state adottate rispettivamente la proposta di Piano per la difesa del suolo e le proposte di Piano per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree di cui trattasi, ex artt. 3 e 5 della succitata legge 102/90;

Visti il d.p.c.m. del 28 dicembre ed il d.p.c.m. del 4 dicembre 1992 di approvazione, nei termini e con le prescrizioni indicati dagli stessi provvedimenti, dei Piani suddetti e della relativa modulazione delle risorse finanziarie;

Preso atto che l'art. 10 della sopracitata legge 102/90 prevede che la Regione Lombardia, unitamente all'Autorità di Bacino del Po, presentino al Parlamento una relazione annuale sull'attuazione della legge;

Preso atto altresì di quanto stabilito dalla l.r. 23/92 - Norme per l'esecuzione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpite dagli eventi calamitosi dell'estate 1987 - che prevede all'art. 3 l'approvazione della suddetta relazione annuale da parte della Giunta regionale secondo le procedure previste dall'art. 9 della stessa legge che al 2° comma stabilisce che la Giunta, in accordo con l'autorità di Bacino del Po, per quanto di sua competenza, predisporre e presenta al Consiglio regionale la relazione sullo stato di attuazione della legge 102/90;

Visto il documento, allegato sub 1, predisposto congiuntamente dalla Struttura Pianificazione e Progetti Speciali e dall'Unità Organizzativa Piano socio-economico Valtellina, preposti all'attuazione della l. 102/90, contenente la relazione, da presentarsi al Parlamento, relativa allo stato di attuazione della sopracitata legge, aggiornata al 31 dicembre 2000;

Dato atto che sul documento di cui sopra è stato formulato parere positivo da parte del Comitato di Coordinamento Istituzionale per la Valtellina nella seduta del 19 aprile 2001, ex artt. 3 e 4 della l.r. 23/92;

Atteso che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi e per gli effetti del comma 32, dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- di approvare l'allegato documento «Relazione al Parlamento sull'attuazione della legge 102/90. Anno 2000» che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di trasmettere copia della suddetta relazione al Consiglio regionale;

- di trasmettere copia della suddetta all'Autorità di Bacino per gli atti di sua competenza e di inviare successivamente copia della stessa al Parlamento, come previsto dalla legge.

Il segretario: Sala

Regione Lombardia

**RELAZIONE AL PARLAMENTO
 SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 102/90
 (Legge 102/90 - Art. 10)**

ANNO 2000

L'art. 10 della legge 102/90 avente ad oggetto: «Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone» stabilisce che la Regione Lombardia e l'Autorità di Bacino del Fiume Po provvedano alla redazione di una relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione dei Piani predisposti in attuazione agli articoli 3 (Piano della difesa del suolo) e 5 (Piano di ricostruzione e sviluppo) della medesima legge.

La presente relazione al Parlamento aggiorna lo sviluppo delle fasi attuative del piano al 31 dicembre 2000.

PREMESSA DELL'ASSESSORE AL TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE

Pur colle difficoltà indicate nella dettagliata e pertinente relazione sullo stato di attuazione della Legge, il 2000 ha segnato un ulteriore e significativo passo in avanti verso il raggiungimento degli obiettivi; ciò che maggiormente mi preme sottolineare è che il lavoro svolto consente oggi l'apertura degli interventi alla successiva programmazione di riassetto e difesa del territorio e di sviluppo economico compatibile.

Ritengo doveroso ricordare in particolare, per il Piano di Ricostruzione e Sviluppo, l'avvenuta approvazione dei progetti preliminari per le strade statali 36 e 38, infrastrutture di fondamentale rilevanza per la riorganizzazione del sistema viabilistico della Valtellina, che hanno reso possibile la gara per l'affidamento della redazione dei progetti definitivi ed esecutivi ed il relativo studio di VIA.

Altrettanto rilevante, a mio avviso, lo sblocco della procedura di VIA da parte del Ministero dell'Ambiente per i due Bacini Prioritari del Tartano e della Val Pola, interventi di primaria importanza per il Piano di Difesa del Suolo.

Per il proficuo lavoro svolto rinnovo perciò ai componenti del Comitato di Coordinamento Istituzionale, ai tecnici regionali e degli enti locali, alle associazioni di categoria e alle competenti strutture della Amministrazione statale il mio più sincero ringraziamento.

L'Assessore al Territorio e Urbanistica:
Alessandro Moneta

VALUTAZIONI del Comitato di Coordinamento Istituzionale

VALUTAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE SULL'ATTUAZIONE DELLA L. 102/1990 PER L'ANNO 2000

INTRODUZIONE

Nella relazione del 1999, approntata nella primavera del 2000, mi auguravo che l'esaurimento della consiliatura regionale e le elezioni per il suo rinnovo non avessero a marcare negativamente l'attuazione della legge.

Come vedremo nella parte della relazione destinata alla criticità riscontrata, l'auspicio è stato in parte vanificato dalle difficoltà frapposte dal Ministero dell'Ambiente all'approvazione dei programmi di completamento del Piano di Difesa del suolo da un lato e dall'altro dalla difficoltà nel riavvio delle strutture provinciali dopo il cambio dei governi di molte di queste amministrazioni. Entrambe queste circostanze hanno determinato condizionamenti pesanti nel passaggio dalla fase programmatica, pressoché completata dal Comitato Istituzionale nel corso del 1999, a quella esecutiva. È poi innegabile un rallentamento «elettorale» nell'azione del Comitato e della Giunta, condizionati dall'impegno straordinario richiesto a candidati e amministrazioni. I risultati del 2000 non sono peraltro negativi, come è documentato nella relazione di gestione, ma certo è mancata l'auspicata attivazione massiccia delle risorse, per via dei tempi davvero eccessivi nell'allestimento dei progetti e degli appalti.

I RISULTATI DEL 2000

In questo paragrafo intendo rapidamente richiamare i risultati dell'azione di indirizzo svolta dal Comitato.

Il Comitato si è riunito nell'anno complessivamente 9 volte. Molti sono gli argomenti sui quali si sono concentrate le attenzioni dell'organo di coordinamento, che ha dovuto confrontarsi in defatiganti rapporti con le Amministrazioni dello Stato. Ricordo in particolare:

- *SS 36 e 38*: dopo il serrato confronto con gli enti locali, sono state definite e condivise le progettazioni preliminari e licenziato il bando di gara per quelle definitive ed esecutive.

- *Valico di Castasegna*: sono stati approvati i progetti e reperite le risorse aggiuntive per oltre 3 miliardi conseguenti alle indisponibilità dello Stato per la copertura finanziaria della spesa per gli uffici doganali.

- *Viabilità in Valfurva*: è stato approntato lo studio di fattibilità e reperite risorse per le indagini geologiche per la progettazione della galleria del Ruinon.

- *Interventi ferroviari*: sono stati approntati e approvati tutti i progetti esecutivi degli interventi previsti nella convenzio-

ne e concordato un cronogramma che prevede l'avvio lavori per la primavera 2001 e il completamento per l'autunno 2004, in tempo per i Campionati del Mondo di sci del 2005.

- *Aviosuperficie di Caiolo*: sono state messe a punto le procedure e i rapporti tra Regione, Provincia e Società operativa per la realizzazione dell'intervento di adeguamento della struttura e lo studio di fattibilità per la trasformazione in aeroporto in vista del 2005.

- *Accordo di programma quadro*: è stata messa a punto e licenziata una bozza sistematica per le necessità del sistema relazionale del nord-est lombardo, rappresentato sostanzialmente dal territorio montano della Regione, predisponendo altresì uno stralcio di priorità collegate ai Mondiali del 2005. La proposta è stata inoltrata alla Presidenza della Giunta per i successivi riscontri.

- *Attivazione IREALP*: costituito alla fine del 1999, l'Istituto di Ricerca per l'Economia e l'Ecologia dell'Area Alpina ha avviato concretamente la sua attività con la creazione di una sede a Sondrio e una a Milano, l'assunzione di una prima dotazione di personale, l'instaurazione di importanti rapporti istituzionali.

- *Risarcimento danni*: è stata completata l'azione prevista dalla legge.

- *Art. 11 agevolazioni fiscali*: il 2000 era anno terminale per le agevolazioni sul sovrapprezzo termico dell'energia elettrica. L'azione si è quindi conclusa con ammissione al beneficio di 3991 imprese. Altre 868 istanze sono ancora in fase di verifica.

- *Programma agroforestale*: dopo i nulla-osta europei, le Comunità Montane hanno dato il via alle progettazioni esecutive degli interventi e in qualche caso anche alla realizzazione degli stessi.

- *Metanizzazione della Valtellina*: l'arrivo del metano in provincia di Sondrio per il 2001 richiedeva l'attivazione degli interventi necessari alla sua distribuzione lungo le dorsali di Valtellina e Valchiavenna. Un accordo con le tre Comunità Montane interessate (Chiavenna, Sondrio e Tirano) consentirà la realizzazione di questa fondamentale infrastruttura, finanziata dalla CC.DD.PP.

- *Centro Servizi alle imprese*: è stata concertata la realizzazione di una struttura agile ed integrata con altri centri di eccellenza per supportare il comparto manifatturiero in provincia di Sondrio.

- *Programmazione degli interventi ex l. 483/1998*: un particolare approfondimento è stato condotto con le province per l'impiego delle risorse aggiuntive concesse alla legge 102/90 con i 44 miliardi della legge 483, giungendo ad approvare i programmi di utilizzo.

- *Convenzione con la CC.DD.PP.*: il Comitato ha ripetutamente sollecitato i soggetti attuatori e le Province coordinatrici ad attivare i mutui. Il risultato di questa pressante azione si può definire positivo: pochissimi sono infatti gli interventi che ancora non sono stati attuati.

- *Piano di difesa del suolo*: non posso evitare di considerare il 2000 come un anno perso sotto il profilo realizzativo. È stato veramente frustrante proporre al Comitato l'inutilità dei solleciti a più riprese proposti al Ministero dell'Ambiente per le 3 grandi partite autorizzative ancora aperte: Bacini prioritari, Integrazione dello Schema Previsionale e Programmatico (Piano di Prima Fase), Piano di Seconda Fase.

Nell'anno l'unico risultato è stato il parere negativo, reso a fine settembre, sul Bacino del Torreggio che obbliga al rifacimento del progetto: ci sono voluti poco meno di due anni per questo pronunciamento. Solo a gennaio 2001 sono arrivati i decreti per la Val Pola e il Tartano. Dei due Piani ancora nessuna notizia, al punto da sollecitare al Presidente Formigoni azioni estreme. Intanto il Comitato ha proposto alla Giunta di anticipare le risorse per le progettazioni degli interventi previsti nella Integrazione del Piano di prima fase e di approvare i criteri per la gestione dei progetti di Manutenzione Territoriale diffusa. Entrambe le proposte sono state accolte.

- *Calamità dell'ottobre - novembre 2000*: nuovi dissesti si sono verificati anche nel territorio interessato dalla l. 102/90. Accenno solo al fatto che alcune situazioni di rischio accertate e segnalate nei piani bloccati al Ministero dell'Ambiente sono degenerare: è difficile immaginare che ai ritardi non si accompagnino responsabilità. Ad ogni buon conto, per non sommare ritardi e ritardi, ho sollecitato l'inserimento in Ordinanza di tutti gli interventi di difesa del suolo programmati

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Straordinario al n. 26 - 26 giugno 2001

sulla Legge Valtellina: si avrà quanto meno la possibilità di utilizzare procedure accelerate per la progettazione e gli appalti.

— *Finanziaria 2001*: Contrariamente a quanto era accaduto con le ultime Leggi Finanziarie, il 2003 è stato confermato come anno terminale della Legge, evitando ulteriori scivolamenti. Questo costituisce un elemento determinante di stimolo a completare gli impegni di spesa per quella data, ipotesi facilmente praticabile con l'approvazione dei 550 miliardi circa di interventi per la difesa del suolo contenuti nei due piani, degli interventi nei bacini prioritari e la programmazione di spesa delle economie realizzate.

CRITICITÀ

Questa relazione al Parlamento vuole essere principalmente propositiva dei percorsi necessari ed esaurire i contenuti della Legge Speciale di qui alla fine della legislatura, nella primavera del 2005. Per fare questo è indispensabile evidenziare con chiarezza quali sono le criticità per il raggiungimento dell'obiettivo, in modo da delineare una strategia per il loro superamento.

Le elenco puntualmente:

— *Rapporti col Governo*: Questi anni sono stati contrassegnati da una sostanziale impermeabilità di Roma alle istanze lombarde. Se si eccettua la concessione della modesta integrazione finanziaria della legge (44 miliardi a fronte dei 400 richiesti) operata dalla l. 483/98, non si può che denunciare il disinteresse, se non l'ostilità del Governo. Istanze fondamentali come il completamento del Piano di Difesa del Suolo, del finanziamento della viabilità, della rimodulazione dei termini per gli aiuti alle imprese sono rimaste inevase.

— *Rapporti con gli enti locali*: il progressivo spostamento del baricentro gestionale e operativo dalla Regione agli enti locali (processo già operato con la Legge Valtellina) ha forzatamente assorbito energie a questi livelli istituzionali a scapito dell'attuazione della Legge Speciale.

— *Rapporti con le Amministrazioni Statali*: è in via di completamento il trasferimento della rete viaria, mentre per la rete ferroviaria il processo appare rallentato. Quel che è certo che è diventata quasi impossibile qualsiasi interlocuzione con ANAS ed FS e questo genera sofferenze profonde nella attuazione delle convenzioni del sistema relazionale, che costituiscono il tema più lontano da soluzione tra quelli affrontati nel Piano di Ricostruzione e Sviluppo della Legge Valtellina.

— *Disponibilità finanziarie*: le azioni dei piani della l. 102/90 sono concluse o in via di realizzazione con risorse che si possono definire soddisfacenti, anche se non cospicue, ad eccezione della partita della viabilità. Qui i propositi contenuti negli strumenti programmatici originali risultano ampiamente disattesi dai fatti legati al superamento della emergenza, con una parte solo modesta di nuove strade realizzate. Per conseguenza l'appostazione di Legge su questa partita è insignificante rispetto ai fabbisogni: a fronte dei 2100 miliardi circa necessari per la SS 36 la SS 38, i miliardi disponibili sono 170.

— *Organizzazione regionale*: la gestione della Legge Speciale è nata con una struttura dedicata, costituita da due Staff operativi coordinati da un Comitato Istituzionale. L'organizzazione aveva limiti strutturali che si sono palesati anche per le difficoltà procedurali iniziali. L'alimentazione del personale, attuata con figure precarie e perennemente soggette ad alto turn over, ha fatto il resto. Portare avanti un programma di questa mole con personale non stabile, se non in misura modesta, ha provocato comprensibili quanto ingiustificabili ostacoli in termini di efficienza e di efficacia nell'azione amministrativa regionale.

LA STRATEGIA PER IL FUTURO

Evidenziate le criticità, è giusto anche cercare di capire quali azioni tentare di porre in essere per superarle. Per le diverse questioni sembra di poter delineare le seguenti linee di comportamento:

— *Rapporti con il Governo*: necessita ricucire un rapporto che negli ultimi anni si è deteriorato, rimettendo al centro lo spirito iniziale della l. 102/90, con l'azione di pressing finanziario per il comparto infrastrutturale e con la condivisione delle opportunità per la rilocalizzazione delle economie e la conseguente revisione dei Piani. È un'azione che va immediatamente intrapresa dopo la costituzione del nuovo governo, in vista della Legge Finanziaria 2002.

— *Rapporti con gli Enti Locali*: assestato il quadro dei trasfe-

rimenti amministrativi, occorre richiamare i soggetti coordinatori (province) ad un ruolo più marcato di sollecitazione e supporto agli altri enti locali. Questi ultimi, che devono in larga parte farsi carico dei procedimenti attuativi, dovranno scongiurare il riproporsi di situazioni di incomunicabilità con la Regione, in virtù anche delle nuove procedure da questa adottate.

— *Rapporti con le Amministrazioni Statali*: la collaborazione, timidamente avviata con FS, deve trovare piena attuazione nella improcrastinabile attuazione degli interventi, tanto per quanto riguarda le linee ferroviarie che per quanto concerne la messa in sicurezza strada-ferrovia con eliminazione di una serie di passaggi a livello. Le attuali difficoltà con ANAS dovranno essere superate con un riassetto del Compartimento e una chiara definizione del ruolo e dei compiti dell'Ente Statale.

— *Disponibilità finanziarie*: l'approntamento di un progetto credibile e largamente condiviso, prevedibile per le tratte prioritarie entro la fine del 2001, consentirà di proporre il finanziamento delle SS 36 e 38, anche all'interno dell'accordo per i Mondiali 2005. Per questo occorre anche richiamare il nuovo Parlamento all'Ordine del giorno 9/5267/126 proposto dall'On. Ciapucci e approvato dalla Camera il 19 novembre 1998, con il quale il Governo veniva impegnato ad avviare l'integrazione finanziaria della l. 102/90 per un fabbisogno rilevato di 400 miliardi, cui finora è stato risposto solo con la l. 483/98 per poco più di 44 miliardi.

— *Organizzazione regionale*: se può essere condiviso l'obiettivo di far scivolare la Legge Speciale, anche in forma accelerata, all'interno delle procedure ordinarie regionali, non può essere certo questo a far perdere la unitarietà all'intervento straordinario. Il governo di questa unitarietà non può essere lasciato né al caso né alla buona volontà dei singoli. Per questo ritengo irrinunciabile disporre di un nucleo operativo in grado di portare a compimento questo compito, accertare l'efficacia delle azioni condotte dagli enti locali delegati, monitorare la qualità degli interventi effettuati, dare conto di un intervento di 2400 miliardi in modo puntuale e compiuto. Vi sarà dunque un pieno coinvolgimento dei diversi assessorati interessati alle varie partite e un concentramento dell'azione del nucleo operativo sulle questioni del controllo, della valutazione degli effetti indotti e della rendicontazione.

CONCLUSIONI

Invito quanti hanno davvero interesse ad approfondire cos'è la Legge Valtellina e soprattutto come si sta attuando, a leggere con attenzione la voluminosa documentazione che accompagna la Relazione al Parlamento. Sarà possibile in questo modo comprendere anche il senso vero di queste note che riassumono un poco tutto quanto è successo nel 2000.

Com'era giusto, non ho nascosto nulla delle molte difficoltà che l'attuazione di questa legge seguita a scontare, non ultima la vicenda della sua titolarità, oggi affidata all'Assessorato al Territorio, domani probabilmente stemperata su più fronti, nella logica di un accompagnamento verso l'ordinarietà. Quello che è certo e che ribadisco è l'assoluta necessità di mantenere unitaria la sua gestione «politica», proprio perché non sia dispersa l'esemplarità di questa azione.

Il presidente: Giovanni Bordoni

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Nel corso dell'anno 2000 l'attività amministrativa per l'attuazione della legge 102/90 ha portato a rilevanti progressi in due iniziative di piano che, in quanto tese a porre rimedio a condizioni storicamente difficili per la Valtellina, meritano particolare attenzione anche in sede di commento dell'attività annuale. Si tratta del miglioramento delle condizioni di accesso — stradale e ferroviario — alla valle e delle misure atte a garantire le condizioni di sicurezza delle popolazioni e del territorio nei bacini idrografici maggiori ed individuati come particolarmente critici nel piano di difesa del suolo della legge.

Per iniziativa della Regione ha finalmente assunto concretezza la fase di progetto della nuova SS 38 da Colico a Bormio e dell'adeguamento della SS 36 da Colico a Chiavenna. I progetti preliminari e gli studi di inserimento ambientale sono stati anche posti a disposizione dei cittadini con una mostra degli elaborati più significativi tenuta a Sondrio presso la Provincia. E ora in corso da parte della Regione l'affidamento delle progettazioni definitive, esecutive e degli studi di VIA; la

procedura avviata fa sperare nella buona impostazione tecnica dell'opera.

Parallelamente è emersa la grande sproporzione fra le risorse disponibili ed il preventivato costo delle opere. Ciò impone la ricerca di nuove fonti di finanziamento cui la Provincia, unitamente alla Regione, sta dedicando ogni possibile diligenza.

In più occasioni, con la discussione nel comitato istituzionale della legge 102/90 e nei gruppi di lavoro tecnici, si sono affrontati i problemi ancora aperti per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie Milano - Lecco - Sondrio - Tirano e Colico - Chiavenna e di lavori stradali minori da eseguire da ANAS. Tutte le opere sono comprese in convenzioni attuative dotate dei necessari finanziamenti: invero i tempi di progetto, di affidamento alle imprese e di esecuzione si stanno protrando ben oltre i limiti del preventivato e del ragionevole.

Nel corso dell'anno 2000 si sono potuti verificare significativi progressi per le diverse pratiche ma questi non possono far dimenticare il troppo tempo trascorso per cause diverse che, ai vari livelli di competenza, dovrebbero essere valutate per trarre insegnamenti a futuro beneficio delle condizioni di efficacia della pubblica amministrazione.

Il piano di difesa del suolo della legge, del quale è pienamente operativa solo la prima fase approvata con d.p.c.m. del dicembre 1991, ha registrato finalmente un progresso significativo per quanto concerne gli interventi nei bacini prioritari dei torrenti Mallero e Tartano e dell'Alto Adda - Rezzalasco. Sono stati, infatti, resi noti i pareri del Ministero dell'Ambiente in merito alla compatibilità ambientale delle opere.

Essi sono a loro volta problematici nella interpretazione ed applicazione ma costituiscono un passo avanti sulla via del completamento del piano. Il beneficio è immediato per i lavori nei bacini del Mallero e del Tartano le cui progettazioni sono in fase avanzata, i lavori nel bacino dell'alto Adda - Rezzalasco sono compresi in atti non ancora esecutivi - integrazione del piano stralcio e II fase - che sono all'esame del governo e del Ministero dell'Ambiente per la approvazione definitiva.

Nell'esercizio 2000 le azioni comprese nel capitolo 5 del piano di ricostruzione e sviluppo e i progetti compresi nella prima fase dell'idrogeologico sono state in gran parte portati a compimento. Sarà quindi possibile compiere, a breve, una ricognizione delle residue disponibilità della legge ed individuare possibili iniziative da finanziare con variazione dei piani socio-economico e di difesa del suolo.

Il Presidente della Provincia di Sondrio:
Eugenio Tarabini

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

PREMESSA

A chiarimento di quanto indicato nella tabella allegata, relativa al «Monitoraggio degli interventi», si ritiene necessario, in questa breve relazione illustrativa, precisare l'evoluzione che nel corso del 2000 ha avuto il programma delle opere, previsto dai vari Piani settoriali della l. 102/90 «Valtellina» e fare il punto sulla loro attuazione.

Nel corso del 2000 i Piani settoriali hanno avuto un ulteriore importante processo attuativo, grazie anche, all'impulso operativo del Presidente del Comitato Istituzionale e all'attenzione e all'impegno dei responsabili delle procedure amministrative degli Uffici regionali, che hanno dato sollecite risposte alle istanze che pervenivano, mediante atti formali indispensabili per l'attuazione degli interventi:

Si è quindi potuto favorevolmente constatare, per moltissime opere, l'avvio dei lavori e in taluni casi la conclusione degli stessi, come ad esempio per le opere inserite nel Piano Parchi e Aree Protette, nel Piano Agro-Zootecnico, nel Piano Turistico, nel Piano Formazione Superiore e nel Piano Beni Storico-Architettonici, inoltre, sono stati perfezionati i contratti di mutuo con la Cassa DD.PP. da parte di tutti, o quasi, i soggetti interessati, il completamento delle procedure e l'assegnazione delle singole quote relativamente all'art. 12 (contributi alle imprese), l'avvio del Piano Forestale e la definizione degli interventi da realizzare con i fondi stanziati per il rifinanziamento della Legge Valtellina.

Nell'analisi che segue sono specificate, in sintesi, le singole situazioni degli interventi per ogni Piano Settoriale.

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO (art. 3)

I 26,233 miliardi previsti dalla Legge sono stati tutti impegnati come di seguito viene illustrato:

INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO (I^a FASE)

I dodici progetti, che prevedono opere per complessive L. 21.634.000.000 lordi sono stati appaltati (dagli Enti attuatori - Comuni e Provincia) e si sono avviati i lavori che hanno portato, per alcuni di essi, alla realizzazione completa delle opere.

Per gli interventi in fase di attuazione, tenuto conto che, la realizzazione avviene in quote significative, i cantieri devono essere chiusi per diversi mesi all'anno e pertanto le giornate lavorative previste dal capitolato richiedono molto più tempo per essere completate.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA (I^a e II^a FASE)

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione territoriale diffusa (I^a fase), nel corso del 2000 si è dato attuazione e completamento a quasi tutti i progetti previsti dal Piano, per un totale di n. 42 interventi per un importo pari a L. 4.599.000.000. Per quanto riguarda invece, l'attuazione degli interventi di II^a fase è in corso di definizione con la Regione Lombardia e la Comunità Montana di Valle Camonica (Ente attuatore degli interventi) il programma delle opere che verranno progettate e realizzate nel 2001/2002.

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (art. 5 e collegati)

I circa 60 miliardi previsti dalla Legge sono stati tutti impegnati nei vari Piani Settoriali e le azioni previste sono state definite sul piano progettuale e/o delle procedure, come specificato di seguito:

PIANO AGRO-ZOOTECNICO

Approvati i progetti esecutivi, gli Enti attuatori (Comuni e Comunità Montana di Valle Camonica) hanno proceduto, nel corso del 2000, alla realizzazione delle opere, che, in alcuni casi, sono state ultimate. Si può ragionevolmente ipotizzare la conclusione degli interventi per il 2001.

PIANO FORESTALE

Dopo l'approvazione (da parte della Giunta Regionale) del programma degli interventi, la Provincia di Brescia, nel corso del 2000, ha attivato le procedure amministrative (Conferenza dei Servizi) per l'approvazione dei progetti esecutivi presentati dalla Comunità Montana di Valle Camonica (Ente attuatore degli interventi), procedure che si protrarranno per tutto il 2001.

PIANO TURISTICO

Per quanto riguarda gli interventi previsti nel Piano Turistico, gli Enti attuatori (Comuni) hanno di fatto realizzato quasi tutti gli interventi. Restano da definire alcune procedure amministrative relative all'erogazione dei finanziamenti, che si spera possano essere concluse nel corso del 2001.

PIANO PARCHI E AREE PROTETTE

Per quanto riguarda le aree protette, che interessano il territorio del Parco dell'Adamello e della Riserva Naturale Valli di S. Antonio in Comune di Corteno Golgi, l'apposita Commissione Tecnica ha esaminato la quasi totalità dei progetti esecutivi, via via presentati dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dal Comune di Corteno Golgi (Enti attuatori degli interventi). Ad oggi le opere sono in fase di realizzazione e si spera possano essere concluse nel corso del 2001/2002.

BENI STORICO-ARCHITETTONICI

Nel corso di questi anni sono state attivate le procedure per l'erogazione dei contributi agli Enti attuatori dei 26 interventi previsti dal programma. Per il 2001 si prevede la completa realizzazione degli interventi e la conseguente conclusione delle procedure per l'erogazione dei fondi.

FONDO DI ROTAZIONE PER IL RECUPERO DEI FABBRICATI NEI CENTRI STORICI

Sono andati completamente a buon fine il primo e secondo bando per l'accesso al fondo di rotazione, finalizzato al recupero dei fabbricati ubicati nei centri e nuclei di antica formazione. Per il 2001, avendo a disposizione ulteriori fondi, si prevede di predisporre un terzo bando.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

È stato attivato il progetto per la qualificazione dei servizi sociali di istruzione e formazione. Parte delle risorse sono sta-

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Straordinario al n. 26 - 26 giugno 2001

te utilizzate, mentre altre hanno trovato specifica finalizzazione.

MUTUI (ex art. 13)

Nel corso dell'anno tutti gli Enti hanno definito il contratto di mutuo (a totale carico dello stato), per la realizzazione degli interventi previsti nella I^a, II^a e III^a Convenzione, con la Cassa DD.PP., hanno concluso la fase progettuale, hanno appaltato i lavori ed alcuni Enti hanno realizzato l'opera.

RIFINANZIAMENTO L. 102/90 AI SENSI DELLA LEGGE 483/98

Nel corso del 2000 sono state messe a disposizione degli otto Comuni titolari della legge 102/90, ulteriori somme per interventi finalizzati ad opere di interesse locale quali acquedotti, fognature e viabilità stradale. Definita la fase di programmazione delle opere, nel corso del 2001 verranno predisposte (da parte dei Comuni) le progettazioni esecutive necessarie alla realizzazione delle opere che si può ipotizzare inizieranno nel 2001 per concludersi nel 2002.

CONCLUSIONE

Tenuto conto di quanto indicato in premessa e nella relazione di sintesi per ogni Piano settoriale, si può affermare che

il 2000 ha visto pressoché completata, per tutte le azioni, la fase procedurale e avviata quella operativa e realizzativa delle opere, che in taluni ha portato alla realizzazione completa delle stesse.

Per alcune azioni è inoltre cominciata la fase del controllo che l'Amministrazione Provinciale sta svolgendo secondo le indicazioni del Comitato Istituzionale.

Unitamente al controllo, la Provincia di Brescia ha avviato un periodico monitoraggio sullo stato degli interventi, per valutare la loro regolarità nella realizzazione e per poter più immediatamente intervenire in caso di particolari difficoltà insorte.

Tale fase del controllo e del monitoraggio caratterizzerà in modo prevalente l'azione della Provincia di Brescia nel prossimo anno.

Il Dirigente Incaricato:
Giancarlo Felicioli

ALLEGATO:

Monitoraggio interventi alla data del 31 dicembre 2000

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO (art. 3)

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
IDROGEOLOGICO 1^a FASE					
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Val Dovala	1.856.000.000	1.484.800.000	80%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Casola	162.400.000	129.920.000	80%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Baite di Mola	127.600.000	127.600.000	100%	ULTIMATO IL 25/06/99
COMUNE DI EDOLO	Mù - Valle Moia	962.000.000	962.000.000	100%	ULTIMATO IL 10/08/00
COMUNE DI INCUDINE	Val Moriana e Val Castello	1.856.000.000	1.670.400.000	90%	ULTIMATO IL 04/10/99
A.P. (IN COMUNE DI NIARDO)	Torrente Cobello	3.480.000.000	1.484.800.000	80%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI NIARDO	Valle del Torrente Re	2.320.000.000	2.204.000.000	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI NIARDO	Bacino Torrente Fa	2.320.000.000	1.276.000.000	55%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Paramassi	1.624.000.000	1.136.800.000	70%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SONICO	Torrente Remulo	1.392.000.000	417.600.000	30%	IN ESECUZIONE
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Grande	2.320.000.000	2.320.000.000	100%	ULTIMATO
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Bighera	1.009.200.000	736.716.000	73%	IN ESECUZIONE
A.P. (IN COMUNE DI VEZZA D/O)	Val Grande e Val Bighera	2.204.000.000	1.476.680.000	67%	IN ESECUZIONE
TOTALE		21.633.200.000	15.427.316.000	71,3%	
MANUTENZIONE TERR. 1^a FASE					
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Manutenzione territoriale diffusa 1 ^a fase	4.599.000.000	3.679.200.000	80%	IN ESECUZIONE
TOTALE		4.599.000.000	3.679.200.000	80,0%	
IMPORTO TOTALE DI PIANO		26.232.200.000	19.106.516.000	72,8%	

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (art. 5 e collegati)

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
AGRO-ZOOTECNICO					
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Realizzazione centro zootecnico in Edolo	2.700.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI CEVO	Ristrutturazione della Malga Aret	200.000.000	200.000.000	100%	ULTIMATO IL 30/08/00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Ristrutturaz. Malga Bondone e Casazza	400.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ristrutturazione Malga Mola	100.000.000	10.000.000	10%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Ristrutturazione Malga Salina	200.000.000	200.000.000	100%	ULTIMATO IL 16/10/99
COMUNE DI NIARDO	Sistem. M. Campadelli, Ferrone e Stablio	600.000.000	600.000.000	100%	ULTIMATO IL 23/09/00
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada rurale Savioere Ponte	200.000.000	200.000.000	100%	ULTIMATO IL 29/03/00
COMUNE DI SONICO	Sistemazione Malga Baitone Alto	200.000.000	200.000.000	100%	ULTIMATO IL 18/10/99
COMUNE DI VEZZA D'OGGIO	Ristrutturazione Malga Val Grande ecc...	400.000.000	392.000.000	98%	IN ESECUZIONE
TOTALE		5.000.000.000	1.802.000.000	36,0%	
FORESTALE					
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Interventi di sistemazioni forestali	4.000.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
TOTALE		4.000.000.000	0	0,0%	
TURISMO					
COMUNE DI CEVO	Lavori di completamento campeggio	1.200.000.000	1.200.000.000	100%	ULTIMATO IL 28/06/00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Realizzazione Ufficio Turistico	350.000.000	350.000.000	100%	ULTIMATO IL 25/10/99

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Straordinario al n. 26 - 26 giugno 2001

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
COMUNE DI EDOLO	Rifacimento segnaletica abbellimento ecc.	400.000.000	380.000.000	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Realizzazione opuscolo, plastico ecc...	100.000.000	99.838.040	100%	ULTIMATO IL 27/07/98
COMUNE DI SAVIORE D/A	Opere aree attrezzate per il turismo	400.000.000	400.000.000	100%	ULTIMATO IL 03/06/00
COMUNE DI SONICO	Ristrutturazione fabbricato loc. Baitone	150.000.000	150.000.000	100%	ULTIMATO IL 30/10/99
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Ristrutturazione Baita del Turista	400.000.000	0	0%	DA MODIFICARE
TOTALE		3.000.000.000	2.579.838.040	86,0%	
PARCHI E AREE PROTETTE					
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 1 (Acquisto)	500.000.000	485.000.000	100%	ULTIMATO ACQUISTO
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 1 (Ristrutturazione)	1.450.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 2	100.000.000	100.000.000	100%	ULTIMATO IL 01/07/00
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 3	100.000.000	100.000.000	100%	ULTIMATO IL 10/08/00
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 4 (Acquisto)	300.000.000	0	0%	IN CORSO ACQUISTO
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 1 - Azione 5	75.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 2 - Azione Unica	500.000.000	0	0%	IN ESECUZIONE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 3 - Azione Unica	25.000.000	0	0%	DA MODIFICARE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 1	850.000.000	0	0%	DA MODIFICARE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 2	100.000.000	0	0%	DA MODIFICARE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 4 - Azione 3	300.000.000	195.000.000	65%	IN ESECUZIONE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Iniziativa 5 - Azione Unica	200.000.000	180.000.000	90%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Interventi nelle Valli di S. Antonio	500.000.000	475.000.000	95%	IN ESECUZIONE
TOTALE		5.000.000.000	1.535.000.000	30,7%	
BENI STORICO-ARCHITETTONICI					
COMUNE DI NIARDO	Casa del Beato Innocenzo	668.000.000	347.360.000	52%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Bait Zonta	270.000.000	243.000.000	90%	IN ESECUZIONE
PARROCCHIA DI CORTENO G.	Chiesa di S. Martino	210.000.000	350.092.361	100%	ULTIMATO IL 29/04/00
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Torre Federici e fabbricato adiacente	540.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI CEVO	Chiesa di S. Sisto	180.000.000	90.000.000	50%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Manufatti della Grande Guerra	71.800.000	67.625.500	100%	ULTIMATO IL 20/08/00
COMUNE DI INCUDINE	Salto del Lupo (Manufatti della Grande G.)	58.200.000	58.200.000	100%	ULTIMATO IL 24/09/00
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Segheria Veneziana	405.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ruederi Rocca dei Federici	135.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI NIARDO	Casa del Beato Innocenzo	952.000.000	495.040.000	52%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Restauro Ponte Medievale	144.000.000	144.000.000	100%	ULTIMATO IL 13/01/00
DANILO BAZZANA	Immobile in Piazza Innocenzo da Berzo	63.000.000	108.079.850	100%	ULTIMATO IL 09/12/98
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Sistemazione Casa Camillo Golgi	297.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Ponte Fabiola	9.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
PARROCCHIA DI CEVO	Torre campanaria	120.000.000	180.095.288	100%	ULTIMATO IL 10/02/00
PARROCCHIA DI SAVIORE D/A	Chiesa di S. Bernardino (Valle)	193.200.000	322.000.000	100%	ULTIMATO IL 27/11/99
PARROCCHIA DI EDOLO	Chiesa di S. Clemente	48.000.000	80.548.308	100%	ULTIMATO IL 26/11/99
PARROCCHIA DI INCUDINE	Santuario di S. Vito e S. Anna	60.000.000	86.899.111	100%	ULTIMATO IL 25/09/98
PARROCCHIA DI SONICO	Parrocchiale di S. Antonio (Rino)	120.000.000	204.509.843	100%	ULTIMATO IL 08/10/98
PARROCCHIA DI INCUDINE	Chiesa Parrocchiale	72.000.000	101.334.240	100%	ULTIMATO IL 23/12/98
PARROCCHIA DI SONICO	Parrocchiale di S. Lorenzo (Sonico)	120.000.000	202.061.713	100%	ULTIMATO IL 15/04/00
PARROCCHIA DI SAVIORE D/A	Chiesa di S. Giovanni Battista (Saviore)	132.000.000	285.625.745	100%	ULTIMATO IL 05/08/99
PARROCCHIA DI EDOLO	Chiesa di S. Giovanni Battista	120.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
PARROCCHIA DI CORTENEDOLO	Campanile Chiesa di S. Gregorio	12.000.000	0	0%	IN ESECUZIONE
TOTALE		5.000.200.000	3.366.471.959	67,3%	
FONDO DI ROTAZIONE					
PROVINCIA DI BRESCIA	Comuni Valle Camonica	2.000.000.000	1.467.147.148	73%	IN CORSO BANDO
TOTALE		2.000.000.000	1.467.147.148	73,4%	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE					
CONSORZIO B.I.M.	Ristrutturazione Convitto	1.000.000.000	997.288.198	100%	ULTIMATO IL 13/08/99
COMUNE DI EDOLO	Gestione sede Università di Edolo	600.000.000	0	0%	IN ESECUZIONE
PROVINCIA DI BRESCIA	Telelavoro	400.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
TOTALE		2.000.000.000	997.288.198	49,9%	
MUTUI ART. 13					
PROVINCIA DI BRESCIA	Ripristino strada Provinciale n. 6	4.000.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
PROVINCIA DI BRESCIA	Depurazione media Valle Camonica	2.842.436.667	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Interventi per la Metanizzazione	500.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Straordinario al n. 26 - 26 giugno 2001

RIFERIMENTO DI PIANO ED ENTE ATTUATORE	DESCRIZIONE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIAMENTO	IMP. LAVORI ESEGUITI	% LAVORI ESEGUITI	SITUAZIONE INTERVENTO
COMUNITÀ MONTANA DI V.C.	Intervento per Centro zootecnico in Edolo	219.491.641	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI CEVO	Ammodernamento Via Pineta	850.000.000	765.000.000	90%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Riqualificazione di Via Trento	950.000.000	570.000.000	60%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI CEVO	Infrastrutture igienico sanitarie	225.000.000	225.000.000	100%	ULTIMATO IL 05/05/00
COMUNE DI CEVO	Infrastrutture igienico sanitarie	600.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Realizzazione di opere di captazione	2.500.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI EDOLO	Rifacimento vasche di accumulo	1.000.000.000	960.000.000	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI EDOLO	Realizzazione opere fognarie	500.000.000	500.000.000	100%	ULTIMATO IL 07/07/00
COMUNE DI EDOLO	Realizzazione parcheggi, marciapiedi ecc...	1.000.000.000	100.000.000	10%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Spostamento falegnameria Comunale	450.000.000	450.000.000	100%	ULTIMATO IL 12/09/99
COMUNE DI INCUDINE	Sistemazione Piazza Marconi	950.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI INCUDINE	Parcheggio all'interno del centro abitato	400.000.000	400.000.000	100%	ULTIMATO IL 10/09/99
COMUNE DI INCUDINE	Completamento strade di penetrazione	650.000.000	650.000.000	100%	ULTIMATO IL 27/11/99
COMUNE DI NIARDO	Centro diurno anziani	2.000.000.000	680.000.000	34%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI NIARDO	Rifacimento vasca di accumulo	500.000.000	445.000.000	89%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada comunale	1.400.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI SAVIORE D/A	Realizzazione parcheggi in Valle	800.000.000	520.000.000	65%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Sistemazione strada Savioire-Fabrezza	425.000.000	425.000.000	100%	ULTIMATO IL 11/05/00
COMUNE DI SONICO	Completamento centro anziani	1.300.000.000	1.300.000.000	100%	ULTIMATO IL 19/07/99
COMUNE DI SONICO	Costruzione strada accesso Via Baitone	1.200.000.000	1.200.000.000	100%	ULTIMATO IL 31/12/99
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Realizzazione attraversamento pedonale	220.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Sistemazione Piazza IV Luglio ecc...	1.200.000.000	1.140.000.000	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Sistemazione marciapiede	325.000.000	308.750.000	95%	IN ESECUZIONE
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Opere di captazione	210.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Viabilità interna e parcheggi	550.000.000	0	0%	IN CORSO APPALTO
TOTALE		27.766.928.308	10.638.750.000	38,3%	
RIFINANZIAMENTO L. 102/90					
COMUNE DI CEVO	Opere di interesse locale	539.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Opere di interesse locale	539.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI EDOLO	Acquedotto Mola Alta-Mola Bassa ecc..	300.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI EDOLO	Opere di completamento Malga Mola B.	239.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI INCUDINE	Opere di interesse locale	539.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Completamento Malga Ferrone	80.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Completamento Casa Beato Innocenzo	140.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI NIARDO	Realizzazione opere e acquisto attrezz.	319.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino rete acquedottistica esistente	100.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino rete fognaria	39.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SAVIORE D/A	Ripristino strada comunale	400.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SONICO	Rifacimento rete potabile e rete fognaria	150.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SONICO	Raccordo stradale	151.125.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SONICO	Viabilità minore	150.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI SONICO	Formazione parcheggi	87.875.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Opere di interesse locale	539.000.000	0	0%	IN PROGETTAZIONE
TOTALE		4.312.000.000	0	0,0%	
IMPORTO TOTALE DI PIANO		58.079.128.308	22.386.495.345	38,5%	
IMPORTO COMPLESSIVO L. 102/90		84.311.328.308	41.493.011.345	49,2%	

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

L'anno 2000 ha costituito un anno importante, denso di attività che ha reso possibile la continuità nell'attuazione delle legge 102/90, creando le premesse per futuri sviluppi.

Agli obiettivi raggiunti si sono posti nuovi impegni da perseguire e non sono mancati, anche quest'anno, limiti e difficoltà: basti pensare al Piano di Integrazione allo Schema previsionale e allo stesso Piano di 2ª fase, che hanno avuto problemi di grave ritardo per l'acquisizione dei pareri del Ministero dell'Ambiente e ciò ha comportato conseguentemente disagi e gravi responsabilità per emergenze verificatesi sul territorio.

Chiaramente lo spirito con cui viene approntata la «relazione annuale dello stato di attuazione della legge 102/90» è proprio quello di dar conto di ciò che è stato attuato e di quanto c'è ancora da attuare, con la consapevolezza della positività o criticità delle azioni condotte.

Per quanto riguarda il **Piano di Difesa del Suolo Riassetto Idrogeologico**, in particolare modo lo stato di attuazione della 1ª fase, si possono considerare raggiunti gli obiettivi prefissati, in quanto risultano approvati e appaltati tutti gli interventi strutturali di cui oltre il 90% ultimati per ciò che concerne questa Amministrazione quale Ente attuatore.

È stato predisposto il Piano di 2ª fase che prevede interventi strutturali a lungo termine, alcuni dei quali sono il necessario completamento di opere previste nella 1ª fase; ora deve essere approvato dall'Autorità di Bacino e ottenere il parere di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente.

Ci si auspica che la formalizzazione del parere avvenga al più presto, in particolare modo per quanto riguarda l'integrazione allo Schema previsionale, per dar corso in tempi brevi ad una maggiore rimozione delle condizioni di pericolo e di instabilità del territorio.

Si rileva che la situazione dei territori interessati sollecita a non ritardare ulteriormente la realizzazione degli interventi previsti.

Per quanto riguarda il **Piano di Ricostruzione o Sviluppo** e iniziando dal **Sistema Relazionale**, dopo la sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia, ANAS e Comunità Montana Valle Brembana, riguardante la costruzione di una galleria in località Zogno sulla SS 470, è stato approvato il progetto esecutivo, e le procedure di appalto si sono concluse con la relativa aggiudicazione.

Nell'ambito delle **Verifiche di Scenario**, il Piano prevede per quanto riguarda la Provincia di Bergamo l'analisi di fattibilità della riattivazione della tratta ferroviaria della Valle Brembana e della Valle Seriana.

Negli scorsi anni è stato predisposto un primo studio di fattibilità del ripristino delle ferrovie delle due Valli: lo studio si era concluso per il ripristino delle basse tratte connesse con la realizzazione di un tram moderno.

È stato ritenuto opportuno e necessario continuare l'attività di verifica e di progettazioni, proponendo l'estensione dello studio di fattibilità e della progettazione per un prolungamento della tratta sino a S. Pellegrino Terme, allo scopo di togliere la Valle Brembana dall'isolamento con la città e con il resto della provincia.

Per quanto riguarda gli interventi per la creazione di aree di interscambio sono state individuate le aree in coerenza con gli studi di fattibilità per la riattivazione delle tratte di cui al punto precedente.

Illustrando la viabilità valliva e intervalliva si può dire che si sono concluse le progettazioni esecutive e per alcuni interventi sono in corso le procedure di appalto.

Nel Sistema Produttivo e per ciò che concerne le agevolazioni finanziarie alle imprese, prosegue l'attività certificativa della avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto delle suddette agevolazioni da parte degli uffici provinciali. In relazione alle azioni strutturali nell'area manifatturiera, al fine di migliorare in senso più qualitativo che quantitativo i fattori di localizzazione, la Giunta Provinciale ha deliberato di destinare i fondi a disposizione per la realizzazione di un centro di innovazione tecnologico rivolto alle imprese, operanti in particolare nel distretto industriale del legno, ed inoltre all'acquisizione e riqualificazione di nuove aree per insediamenti produttivi individuati dalla Comunità Montana Valle Brembana.

Il programma forestale ha visto finalmente l'approvazione favorevole da parte della Comunità Europea e dal Ministero

dell'Ambiente - servizio V.I.A. -, che peraltro ha richiesto l'integrazione dello stesso con cartografie tematiche e direttive; pertanto i soggetti attuatori hanno potuto inoltrare i progetti esecutivi a questa Provincia per l'approvazione.

L'area agrozootecnica ha visto nell'anno 2000 il completamento dell'erogazione dei finanziamenti per diversi comuni.

Sempre nell'area agrozootecnica la legge 483/98, che assegna alla Regione Lombardia fondi per il completamento degli interventi programmati ai sensi della legge 102/90, ha permesso la predisposizione di un dettagliato programma che prevede interventi inerenti adeguamenti igienico-sanitario riferiti agli alpeggi ed interventi alla viabilità di accesso alle Alpi.

Per ciò che riguarda il **Sistema Insediativo-Ambientale** il programma nelle aree protette prevede la realizzazione di diversi interventi: i progetti presentati sono stati già approvati da questa Amministrazione Provinciale e l'esecuzione degli stessi è affidata agli Enti Locali.

E parlando degli interventi sui Beni architettonici di proprietà privata, si è trattato di proseguire un'iniziativa già consolidata che ha portato per talune opere alla fase conclusiva; per quanto attiene agli interventi su beni di proprietà pubblica, dopo l'adozione della convenzione con la Cassa DD.PP., si è attivata la fase di esecuzione dei lavori.

Sono stati erogati parte dei contributi in merito al Recupero dei centri e nuclei di antica formazione; l'anno 2001 vedrà sia il completamento dell'erogazione del finanziamento che la restituzione, da parte dei beneficiari, della 10ª rata di ammortamento.

Ed infine nel settore dei Servizi socio-culturali Istruzione si sono concluse le procedure di appalto, ed i lavori per l'ampliamento dell'edificio dell'istituto professionale di Zogno sono in corso di esecuzione; si confida di completare l'opera nel 2001.

Come in premessa accennato accanto alle azioni individuate in passato, volte alla creazione di condizioni di sviluppo socio-economico ed al riassetto urbano e infrastrutturale, si è sviluppato una nuova iniziativa finalizzata all'incentivazione, valorizzazione ed integrazione del turismo montano con altre forme di servizi, in proposito la predisposizione del «Progetto integrato di sviluppo sostenibile delle Orobie» promosso da questa Amministrazione, intende valorizzare parallelamente la coesione del tessuto sociale ed economico locale con le risorse culturali, ambientali ed artistiche del territorio.

Nel quadro così delineato ha assunto particolare rilievo ed importanza l'individuazione della struttura idonea alla realizzazione dell'iniziativa in parola, che ha visto nell'immobile denominato Grand Hotel, un prestigioso esempio di struttura in stile liberty sito nel Comune di San Pellegrino, la sede più appropriata che può diventare l'emblema di un rilancio dell'immagine turistica dell'intera Valle Brembana.

In tal senso, grazie alle risorse finanziarie rese disponibili ai sensi della legge 483/98, è stato sottoscritto il contratto preliminare di acquisizione dell'immobile, tenuto conto dell'opportunità e della convenienza, ai fini dell'acquisizione e della gestione dell'immobile, di percorrere la strada della costituzione di una società a totale partecipazione pubblica tra più Enti Locali.

Conclusivamente sono questi gli interventi che si sono sviluppati durante l'anno: alcuni avviati alla conclusione; mentre altri vedranno l'anno 2001 come l'anno di pieno sviluppo, e sui quali si è sviluppata una piena consapevolezza dell'importanza di procedure più fluide.

Appare quindi indispensabile concepire in modo produttivo i rapporti fra i vari Enti chiamati ad affrontare i problemi dell'attuazione della Legge Valtellina per un serio e costruttivo confronto improntato ad un spirito di collaborazione onde arrivare ad una compiutezza delle azioni intraprese sul territorio.

L'Assessore al Territorio e Trasporti:
Felice Sonzogni

CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI COMO
PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
SISTEMA PRODUTTIVO
AGEVOLAZIONE FINANZIARIA EX ART. 12

Prosegue l'attività di verifica e controllo della conclusione degli investimenti ammessi in graduatoria.

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1° Suppl. Straordinario al n. 26 - 26 giugno 2001

AZIONI STRUTTURALI - SETTORE MANIFATTURIERO

Avendo sottoscritto con la Provincia di Sondrio e Lecco il documento della concertazione per la realizzazione di un Patto Territoriale che coinvolge i Comuni dell'Alto Lago comasco-lecchese e della Bassa Valtellina, è in corso di definizione con le predette Province l'uso dello stanziamento per le infrastrutture al fine di costituire un centro servizi - polo tecnologico che possa servire di supporto alle imprese già insediate per attrarne di nuove; in quest'ottica si sta verificando anche l'opportunità di far svolgere all'istituendo polo tecnologico anche la funzione di incubatore per le piccole imprese

AZIONI STRUTTURALI - AREA AGRONOMICA-ZOOTECNICA

La Comunità Montana Alto Lario Occidentale, con la quale si è concordato di utilizzare il fondo per l'agricoltura quale contributo a un centro zootecnico della Comunità Montana stessa, sta terminando di valutare il progetto esecutivo del centro medesimo che, la nuova Amministrazione della C.M., insediata nel corso dell'anno 2000, ha voluto modificare rispetto alle linee direttrici della precedente Amministrazione; in particolare, il nuovo Comitato Direttivo della C.M. vuole orientare il futuro Centro zootecnico non più solamente sull'attività lattiero-casearia ma renderlo polifunzionale per le altre attività agricole dell'area che non si esauriscono nella produzione di latte.

Per quanto concerne l'utilizzo dei fondi per la realizzazione degli interventi forestali la suddetta Comunità Montana ha predisposto tre progetti preliminari relativi a due piste forestali in Dongo e Domaso per un rimboschimento ancora in Comune di Dongo.

La Provincia ha assentito in sede tecnica ai suddetti progetti e sta ottenendo la consegna dei relativi progetti esecutivi, in corso di realizzazione.

SISTEMA RELAZIONALE

Sono stati assegnati ai cinque Comuni del territorio comasco i fondi per la realizzazione di parcheggi e vie pedonali così riassunti:

COMUNE DI SORICO Realizzazione parcheggi e viali pedonali	importo contributo Lire 250.000.000
COMUNE DI GERA LARIO Infrastrutture in loc. 5 case e Centro paese	importo contributo Lire 250.000.000
COMUNE DI DOMASO Ampliamento parcheggio Piazzale Madonna	Importo contributo Lire 60.000.000
COMUNE DI DONGO Realizz. parcheggio area adiacente fiume Albano	Importo contributo Lire 200.000.000
COMUNE DI GRAVEDONA Realizzaz. Parcheggio in via Paradiso	Importo contributo Lire 240.000.000
TOTALE	Lire 1.000.000.000

I suddetti Comuni hanno in corso le procedure di appalto per la realizzazione delle suddette opere

CONVENZIONE ANAS PER RIQUALIFICA SS 340 REGINA - VARIANTE DONGO-DOMASO

La Provincia ha predisposto gli atti progettuali per la suddetta variante secondo gli accordi assunti con la Regione Lombardia e l'ANAS. Si è in attesa di conoscere gli esiti istruttori che dovranno dare le disposizioni tecniche per la redazione del progetto esecutivo-definitivo.

SISTEMA INSEDIATIVO - AMBIENTALE BENI STORICI E ARCHITETTONICI

Sono stati portati a compimento gli interventi di restauro in Dongo (Madonna delle Lacrime) in Gera Lario (Chiesa di S. Vincenzo) e in Sorico (Chiesa S.to Stefano).

Sono invece ancora in corso di definizione gli interventi in Dongo (giardino del Merlo) e Gravedona (S.ta Maria delle Grazie). Il primo risulta ancora sofferente per il limitrofo intervento viabilistico a cura dell'ANAS che incide la proprietà e di cui sono in corso di definizione le intese relative alla collocazione dell'intervento viabilistico mentre per il secondo, di proprietà comunale, il Comune alla fine dell'anno 2000 era ancora in attesa di risultati delle analisi chimiche degli intonaci per la stesura del progetto definitivo.

È stato anche attivato il fondo di dotazione per le residenze private nei centri storici, esaurendo con la prima graduatoria le 4 domande pervenute e che hanno dato luogo all'assegnazione di contributi per 772 milioni su 1 miliardo disponibili;

alla fine del 2000 è stata attivata la procedura di indizione di un secondo bando per collocare i 228 milioni residui.

PIANO DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO

1 - scheda AL/4/1. Bacino torrente Albano. Comune di DONGO. Frana in località Tre Mason.

Importo progetto: L. 4.640.000.000.

Importo lavori a base di asta: L. 3.598.000.000.

Il progetto esecutivo redatto sulla base delle indicazioni regionali (delibera G.R. del 16 maggio 1997 n. 28647) è stato approvato dalla Giunta Provinciale (delibera G.P. del 20 gennaio 1998 n. 623/6). Con Decreto n. 3663 del 10 luglio 1998, la Regione Lombardia ha approvato, a sua volta, il progetto esecutivo.

Sulla base delle Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 2622 del 4 luglio 1997 e n. 2627 del 24 luglio 1997 i lavori sono stati appaltati, in deroga alla vigente normativa, a trattativa privata alla STICES di Morbegno (SO).

Su autorizzazione regionale (nota n. ZI-1999-23702) è stata redatta perizia suppletiva e di variante, senza oneri aggiuntivi sull'importo originario, approvata dalla Giunta Provinciale con atto n. 218/23378 del 10 ottobre 2000 ed in corso di approvazione da parte della Regione Lombardia.

I lavori, consegnati in data 14 dicembre 1998, sono attualmente in sospensione stagionale. Il completamento è previsto per la primavera del 2001.

2 - scheda SV/1/1. Bacino torrente S. Vincenzo. Comuni di TREZZONE e MONTEMEZZO. Sistemazione idraulica torrente S. Vincenzo, a valle della frana di «Rinada».

Importo progetto: L. 1.771.320.000;

Importo lavori a base di asta: L. 1.380.000.000;

Il progetto esecutivo è stato approvato dalla Giunta Provinciale il 31 marzo 1998 e, successivamente, approvato dalla Regione Lombardia con Decreto n. 3354 del 25 giugno 1998. Le opere sono state appaltate alla Impresa Carnazzola Camillo di Colorina (SO). I lavori sono conclusi ed è in corso di emissione il certificato di collaudo, essendo già state effettuate le visite di riscontro.

3 - scheda AL/15/02. Difesa spondale in comune di SORICO.

Importo progetto: L. 2.000.000.000;

La progettazione esecutiva è completa ed il progetto, approvato con atto della Giunta Provinciale n. 70/8099 del 23 marzo 1999, è stato trasmesso alla Regione Lombardia per la emissione del decreto di finanziamento.

È in corso la verifica del progetto da parte dell'Autorità di Bacino, per la emissione del relativo parere.

4 - schede SR/3/3 - VA/1/1 - PN/1/1. Bacini torrente Sorico, torrente Poncio e torrente Le Valene. Comuni di SORICO e MONTEMEZZO. Sistemazione idraulica torrenti Poncio e Le Valene e della località Alpe Gigiai.

Importo progetto: L. 904.800.000;

La esecuzione delle opere, appaltate alla impresa Sverzellati di S. Rocco al Porto (Lodi); è stata completata ed è già stato emesso il relativo certificato di collaudo. Il documento, in corso di approvazione da parte della Amministrazione Provinciale, sarà trasmesso entro il mese di aprile 2001 alla Regione Lombardia.

5 - scheda SR/3/1. Bacino torrente Sorico. Sistemazione spondale in comune di SORICO.

Importo progetto: L. 390.000.000;

I lavori, appaltati alla impresa DARCI di Varese sono stati completati ed è stato emesso il relativo certificato di collaudo. Il documento, in corso di approvazione da parte della Amministrazione Provinciale, sarà trasmesso entro il mese di aprile 2001 alla Regione Lombardia.

6 - scheda LR-LV-SV-SR-PN/0/1

Importo: L. 500.000.000

Studi e indagini diverse sui bacini dell'Alto Lario.

Sono stati impegnati in parte per indagini e studi connessi con i diversi progetti di cui ai punti precedenti.

Per la parte rimanente (circa 480.000.000) è stata richiesta alla Regione Lombardia la autorizzazione ad utilizzare i fondi per implementare l'importo del progetto del 2° lotto di interventi da realizzare sul torrente S. Vincenzo, già finanziato con i fondi delle leggi 183/89 - 265/95 - 102/90 (stralcio interventi 2ª fase).